
Pfas, via dagli indumenti

Autore: Chiara Andreola

Fonte: Città Nuova

Alcuni marchi di abbigliamento hanno annunciato di voler eliminare dai loro capi le sostanze per- e polifluoroalchiliche, nonostante le loro proprietà idrorepellenti

Abbiamo più volte parlato di **Pfas**, del loro più o meno largo uso come impermeabilizzanti, e della loro pericolosità per la salute. La buona notizia è **che alcune aziende si stanno muovendo per eliminarli dalla loro produzione**: i noti marchi di abbigliamento **The North Face, Vans, Supreme e Timberland** (tutti di proprietà di VF Corporation) hanno appena annunciato di eliminare gradualmente le sostanze per- e polifluoroalchiliche dai loro prodotti entro il 2025 – oltre ad altre sostanze chimiche come formaldeide, ritardanti di fiamma, metalli pesanti, composti organici volatili (VOC) e ftalati. Questi vengono infatti tuttora utilizzati nel campo dell'abbigliamento, in particolare quello sportivo, appunto per **le loro capacità idrorepellenti** (e chiunque abbia mai acquistato ad esempio una giacca o un paio di pantaloni da montagna sa benissimo che l'impermeabilità è requisito essenziale!); ma la cosa pone appunto seri problemi ambientali e sanitari, pertanto già da qualche tempo **la ricerca si è mossa per trovare delle alternative** che non siano a loro volta impattanti. L'annuncio fa parte di un programma più ampio lanciato dal gruppo, che include **12 obiettivi di sostenibilità sia ambientale che sociale** – dal benessere dei lavoratori alla riduzione dei rifiuti e delle emissioni; e che prevede anche l'ottenimento di certificazioni ambientali, così da dare prova che questi obiettivi siano effettivamente stati raggiunti e che non siano state intraprese vie in realtà anch'esse non rispettose di ambiente e salute. Ne riparleremo nel 2025, verrebbe da dire; quando sarà possibile vedere se effettivamente gli Pfas saranno stati eliminati, e non sostituiti da altre sostanze nocive (cosa che in alcuni casi è accaduta). Ad ogni modo, c'è quantomeno da prendere atto con soddisfazione che qualcosa si sta muovendo. Intanto, come consumatori, **possiamo informarci sulle varie certificazioni** rilasciate in ambito tessile per attestare la sicurezza dei capi che indossiamo: tra i maggiori enti certificatori c'è ad esempio l'Associazione OEKO-TEX®, che rilascia l'etichetta "Made in green".